

Bimestrale  
Sped. in A.P. 70%  
Filiale di Firenze  
Aut. Trib. Firenze  
n. 3114 del 16.3.83

Cas. Post. 4131  
50135 Firenze C.M.  
Tel. 055/691172  
Fax 055/6503736  
sito: <http://www.aiisf.it>  
e-mail: [presidenza@aiisf.it](mailto:presidenza@aiisf.it)

# Algoritmi

periodico dell'associazione italiana informatori scientifici del farmaco

111  
anno XIX  
dicembre  
2001

*Sanità e mass-media:  
manovre intorno a noi*



INA

pellicola in  
tipografia

Giampaolo Brancolini

**L**e dichiarazioni rilasciate lo scorso settembre da Angelo de Rita a Panorama, hanno avuto una risonanza tale da sottrarre un pò di spazio perfino alle prodezze di Bin Laden. Quella che in definitiva era una necessaria denuncia del preoccupante stato di degrado in cui versava (e versa) il settore della salute, ha suscitato una grande eco, seminando incertezze tra qualche collega, iniziative di protesta da parte di alcune Organizzazioni mediche a livello locale ma anche, e per fortuna, interesse da parte del Parlamento.

Sorprende, prima di tutto, che qualcuno di noi non abbia condiviso le dichiarazioni del de Rita visto che l'oggetto della denuncia, che il nostro Presidente ha avuto il coraggio di fare in prima persona, era stato deciso, all'unanimità, nell'ultimo Consiglio nazionale, sede nella quale, sarà bene ricordarlo, le decisioni sono liberamente votate da tutti i rappresentanti degli ISF.

Se possiamo trovare una qualche giustificazione per chi non conosce lo Statuto, e quindi ignora che il nostro Presidente non ha preso una decisione autonoma ma ha riferito per conto dell'Assemblea consiliare - ossia ha dato voce al libero pensiero di tutti gli iscritti - invece non ci sono attenuanti per il disgusto che suscita l'atteggiamento farisaico di chi viene disturbato dal fatto che qualcuno vada a turbare il sonno delle coscienze denunciando i motivi del disagio di quanti vorrebbero svolgere dignitosamente il proprio lavoro, in sedi diverse da quelle degli sterili capannelli quotidiani che si tengono fra colleghi.

Per quanto poi riguarda la fiera reazione di alcuni medici di medicina generale, giunta fino alla scelta discriminatoria di escludere dall'accesso agli ambulatori gli iscritti all'AIISF, più che sorprendere, lascia esterrefatti. Anche perché il 77% dei medici che hanno risposto alla nostra indagine (vedi pag. 4 I doc.), si dichiara soddisfatto del servizio di informazione svolto dagli ISF e lo ritiene indispensabile; anche perché stomaci così delicati da non digerire che de Rita riferisca a Panorama di "esperienze aziendali di marketing esasperato... con viaggi premio e regali molto costosi" a medici condiscendenti, subito dopo accettano, senza fiatare, che Eolo Parodi "veterano del mestiere e gran navigatore del mare della sanità" dichiarati (Inserito Salute, del giornale La Repubblica) che "tra i medici c'è ancora tanta corruzione, ci sono tanti ladri, tanti Poggi Longostrevi.

Fatto sta che per coloro che abbiamo sempre considerato alleati e compagni di viaggio, con i quali non abbiamo mai cercato motivi di scontro, ragionevolmente occupati a questionare con la parte imprenditoriale, ogni occasione sembra buona per chiuderci l'uscio sul muso. Non è trascorso molto tempo da quando gli ISF hanno fatto da capri espiatori alla loro reazione al nuovo Codice deontologico di Farmindustria che, lo rammentiamo ai lettori, in linea con il decreto legislativo 541, escludeva di fatto i medici di medicina generale dalla possibilità di partecipare ai congressi organizzati dalle imprese farmaceutiche associate. Data l'evidenza della nostra estraneità ai fatti (a meno che qualcuno non ritenga che la parte industriale ci consulti prima di prendere una decisione), chiudere gli ambulatori agli informatori, altro significato non ha che quello di una facile soperchieria.

Ovviamente Farmindustria, vera destinataria del messaggio di protesta, si è ben guardata dal muovere un dito lasciando che ce la vedessimo da soli.

Soli, abbiamo fatto sì che nel più breve tempo possibile si riaprirono le porte degli studi medici ed abbiamo mostrato, in concreto, di condividere gli intenti di coloro che, a torto, le avevano chiuse. Difatti, convinti dell'assurdità della discriminazione tra specialisti e Mmg, abbiamo percorso l'unica strada possibile, quella di sensibilizzare al problema i parlamentari medici.

Nella pagina a lato i lettori troveranno i testi di due disegni di legge per la modifica degli articoli 12 e 14 del DL 541 (II e III doc.) che i signori in camice bianco devono all'AIISF. Sarebbe stato molto più utile se si fossero mossi in tale

(segue a pag. 4)

direzione sia i diretti interessati sia Farindustria la quale, quando si tratta di ostacolare il riconoscimento giuridico della nostra professione, tanto si adopera affinché il Parlamento recepisca - cosa già tentata inutilmente nel lontano '96 - inaccettabili surrogati quali il "registro degli informatori" (IV e V doc. da pag. 6) che di fatto nega ogni autocontrollo da parte della categoria.

Comunque tutti questi temi verranno ripresi nel prossimo Consiglio nazionale che, come di consueto, sarà preceduto da un seminario di studio dedicato alla farmacovigilanza, materia che per noi informatori riveste grandissima importanza ed alla quale, sotto la guida esperta del dott. Carlo Manfredi, da tempo, dedichiamo tempo ed impegno. Ai lettori farà piacere apprendere che la nostra Associazione è stata ascoltata, proprio in tema di farmacovigilanza, dalla Commissione Affari Sociali della Camera e se ne potranno leggere i particolari a pag. 8 (VI doc.).

Concludo questo rapido giro di orizzonte con un accenno alla trasmissione "Reporter" dello scorso

ottobre, ma ne lascio il commento a Livio Fattorini, medico a Courmayeur, perché mi pare che abbia perfettamente interpretato lo spirito della trasmissione nella lettera che i lettori troveranno a pag. 9 (VII doc.).

Dal canto mio, più che dal cicalare di un ominicchio che busca quattrini sotto la comoda protezione dell'anonimato senza poi rivelare niente che già non fosse noto, sono rimasto colpito dallo stupefacente silenzio della Farindustria. Francamente fa un po' pensare, lasciando campo a congetture diverse ed illazioni, che gente per niente avvezza all'umiltà si lasci sbranare senza fiatare dalle esternazioni dell'uomo mascherato. Tanto di cappello, invece, per il collega Gianfranco Conca che su Panorama dello scorso ottobre grida, firmandosi, la delusione per come il suo lavoro di informatore sia andato via, via imbastardendosi fino a diventare quello umiliante di un portatore di saggi e gadget.

Tanto di cappello anche ai nostri lettori ai quali auguro un felicissimo 2002.

I doc.

## Il medico di medicina generale e l'informatore scientifico del farmaco

In questo mondo sempre più tecnologico e multimediale, l'uomo è sempre - e per fortuna - al centro di tutto. A distanza di un anno, è questo il dato più significativo che scaturisce dal sondaggio promosso dall'AISF su un campione di 800 medici di famiglia.

Nella stragrande maggioranza dei casi, questi ritengono infatti che gli ISF costituiscano il maggior

canale di aggiornamento del proprio bagaglio di conoscenze farmacologiche e terapeutiche; e, se al secondo posto, ben distanziate, ci sono le pubblicazioni scientifiche, subito dopo ecco i congressi, per i quali evidentemente riemerge l'importanza del contatto umano e diretto come occa-

sione di arricchimento conoscitivo.

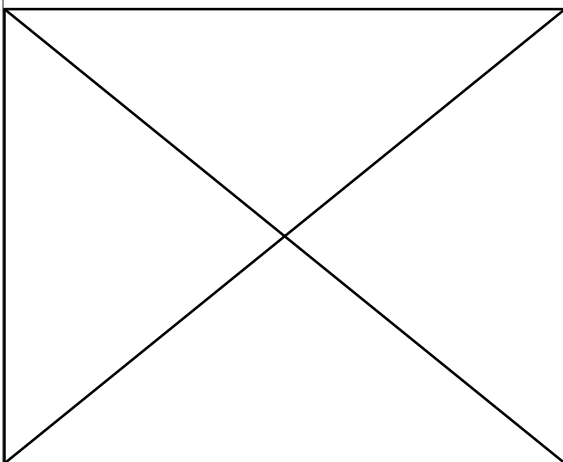
Fa indubbiamente piacere constatare come, pur individuando margini di miglioramento specie nella scientificità del messaggio (41%) o nelle modalità di incontro (32%), i nostri interlocutori sono anche sostanzialmente più che soddisfatti (oltre 3 su 4) di questo canale quotidiano di informazione sui farmaci costituito appunto dagli ISF.

Sul secondo grande tema proposto dal questionario - cioè quello della spesa farmaceutica - il nostro campione conferma, da un lato, l'ormai tradizionale contributo in negativo dato dalle carenze di educazione sanitaria e di medicina preventiva, dalla spinta prescrittiva dello specialista e dalla registrazione permissiva, mentre, dall'altro, inserisce elementi nuovi come il non corretto rapporto SSN-Medico-Paziente e soprattutto l'eliminazione dei ticket che balza al primo posto assoluto.

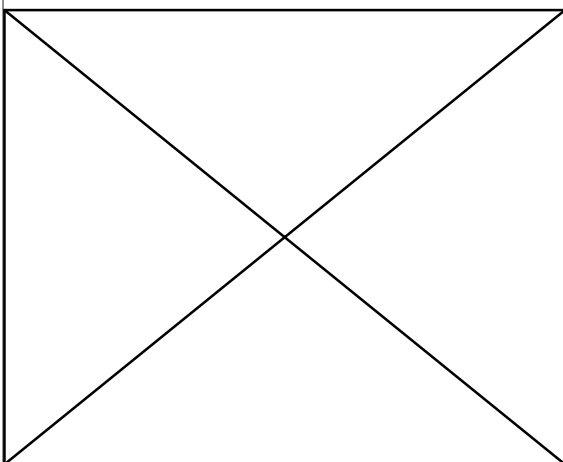
Abbastanza netta, ma forse non come ci si potesse aspettare (64% contro il 36%), è la convinzione che un maggior ricorso ai "generici" possa determinare in prospettiva una riduzione della spesa farmaceutica.

Ci piace infine pensare che la vastità e la varietà degli argomenti suggeriti per il nostro sito associativo siano una testimonianza di grande stima e fiducia nella nostra Associazione, con aspettative che vanno anche al di là di quanto normalmente attiene ad una libera Associazione di volontariato, quasi che già le si riconoscesse - implicitamente - una valenza ordinistica.

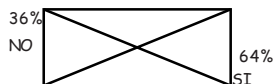
Attraverso quali dei seguenti canali Lei viene a conoscenza delle innovazioni terapeutiche? (Dare a ogni risposta un punteggio da 1 a 10)



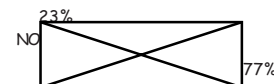
Quali dei seguenti fattori ritiene possa aver determinato l'aumento della spesa farmaceutica? (Dare a ogni risposta un punteggio da 1 a 10)



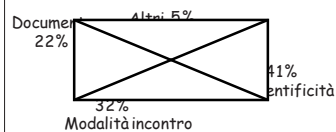
Ritiene che un maggior ricorso ai "generici" possa ridurre la spesa farmaceutica?



Ritiene che l'informazione scientifica sui farmaci fornita dagli ISF risponda alle Sue esigenze professionali?



Quali dei seguenti aspetti ritiene debbano essere migliorati? (Anche più risposte)



Stiamo allestendo il sito nazionale AISF. Quali argomenti gradirebbe vi fossero trattati?



**SENATO DELLA REPUBBLICA**  
- XIV LEGISLATURA -  
**DISEGNO DI LEGGE N. 388**  
d'iniziativa del senatore FASOLINO  
COMUNICATO ALLA PRESIDENZA  
IL 4.07.01

*Modifica all'articolo 12 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 541, e nuove norme per la formazione del medico di medicina generale.*

Onorevoli Senatori. - Il medico di famiglia in tutti i paesi occidentali è individuato come figura centrale dei sistemi sanitari per spostare il baricentro dell'assistenza dall'ospedale al territorio ed è individuato come facente parte di una disciplina autonoma con un suo specifico corpus dottrinale e ambito di competenza e ricerca.

Nel 1992 fu emanato il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 541, che, inaspettatamente, introdusse una palese discriminazione tra operatori sanitari ai danni del medico di famiglia ritenendo quest'ultimo, come si evince dal comma 5 dell'articolo 12 del citato decreto legislativo n. 541 del 1992, operatore non qualificato. Le esigenze di un'assistenza sanitaria sempre più incentrata sul territorio che disincentivi il ricorso all'ospedalizzazione con i suoi costi elevati e continuamente crescenti, impone una figura del medico di famiglia al passo con i tempi: che sappia usare il computer, abbia uno studio attrezzato e riceva informazione continua anche a mezzo di convegni di elevato interesse scientifico. È in sintesi il concetto della educazione medica continua, nuova frontiera della sanità in Italia e nel mondo. Per realizzare quanto sopra sono necessarie due condizioni: informazione scientifica rigorosa e libero accesso del medico di famiglia (medico di medicina generale) ai canali formativi e divulgativi.

## Art. 1.

1. Al decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 541, articolo 12, comma 5, sono soppresse le seguenti parole: "Detti oneri non possono riguardare medici generici".

## Art. 2.

1. Tutti i medici possono partecipare ai congressi di settore validi per una educazione medica continua, mediante sponsorizzazione, senza discriminazione di categoria e dovunque vengano organizzati.

## Art. 3.

1. I congressi di cui all'articolo 2, devono essere organizzati secondo la metodica dell'apprendimento attivo per adulti mediante l'utilizzo di animatori di formazione delle Scuole regionali, degli Assessorati alla sanità o di Società scientifiche nazionali.

**SENATO DELLA REPUBBLICA**  
- XIV LEGISLATURA -  
**DISEGNO DI LEGGE N. 904**  
d'iniziativa del senatore CARELLA  
PRESENTATO IN DATA 29.11.01  
*Modifica agli articoli 12 e 14 del Dec. legisl. 30.12.92, n. 541 relativo alla "Attuazione della direttiva 92/28/CEE concernente la pubblicità dei medicinali per uso umano".*

Onorevoli Senatori. - In data 30 dicembre 1992 è stato emanato il Decreto legislativo n. 541 recante "Attuazione della direttiva 92/28/CEE concernente la pubblicità dei medicinali per uso umano". Contrariamente a quanto previsto dalla direttiva comunitaria (art. 10), il DL 541 ha inespugnabilmente escluso (art. 12.5) per i medici di famiglia (medico di medicina generale) il riconoscimento di eventuali oneri per spese di viaggio o per ospitalità da parte delle imprese farmaceutiche, che organizzino o contribuiscano ad organizzare in Italia o all'estero un convegno o una riunione su tematiche attinenti all'impiego dei medicinali, introducendo di fatto una chiara discriminazione tra i medici, a danno dei medici di famiglia,

non ritenuti "operatori del settore qualificati"!

Considerato il ruolo in realtà così importante svolto dal medico di famiglia sul territorio, anche con riferimento alla esigenza di limitare per quanto possibile il ricorso alla ospedalizzazione, che preoccupa sempre più le autorità competenti per aver raggiunto costi estremamente elevati ed oramai insostenibili, tenuto conto che il medico di famiglia ha necessità di ricevere una informazione scientifica sui farmaci anche attraverso la sua partecipazione a convegni e riunioni attinenti alla conoscenza ed all'uso corretto del farmaco in terapia, il presente disegno di legge è pertanto finalizzato ad eliminare la discriminazione nei confronti dei medici di famiglia introdotta dal DL 541/92 nonché a garantire che le iniziative promozionali realizzate dalle imprese farmaceutiche abbiano ottenuto la preventiva autorizzazione dal Ministero della Salute, al fine di assicurare una informazione sui farmaci sempre più completa e trasparente.

## Art. 1

1. Il decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 541 è modificato come segue:

a) Il comma 2 dell'art. 12 è sostituito dal seguente: Per le riunioni di non più di dieci medici organizzate direttamente dall'impresa farmaceutica, a livello di ogni singola provincia, la comunicazione di cui al comma 1 deve pervenire alla USL nel cui territorio si terranno le suddette riunioni, almeno cinque giorni prima della data di svolgimento.

b) Il comma 5 dell'art. 12 è sostituito dal seguente: Nell'ambito delle manifestazioni di cui ai commi 1 e 2, eventuali oneri per spese di viaggio o per ospitalità devono essere limitati agli operatori sanitari e non possono essere estesi ad eventuali accompagnatori. L'ospitalità non può, inoltre, eccedere il periodo di tempo compreso tra le dodici ore precedenti l'inizio del congresso e le dodici ore successive alla conclusione del medesimo, nè presentare caratteristiche tali da prevalere sulle finalità tecnico-scientifiche della manifestazione.

c) Il comma 6 dell'art. 12 sostituito con il seguente: L'impresa farmaceutica può realizzare o contribuire a realizzare il congresso, il convegno o la riunione se, entro quarantacinque giorni dalla comunicazione di cui al comma 1, il Ministero della sanità non comunica la propria motivata opposizione.

d) Il comma 11 dell'art. 12 è sostituito con il seguente: Le disposizioni del presente articolo si applicano ai congressi, convegni e riunioni che si svolgono in data immediatamente successiva alla loro pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

e) L'articolo 14 è sostituito con il seguente:

1. A partire dal 1° luglio 1993, ogni impresa titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio di medicinali deve essere dotata di un servizio scientifico incaricato dell'informazione sui medicinali che immette sul mercato. Il servizio è diretto da un laureato in medicina o in farmacia o in chimica e tecnologia farmaceutiche.

2. Il responsabile del servizio deve sottoporre preventivamente al Ministero della sanità, per la relativa approvazione, tutte le iniziative che l'impresa farmaceutica intende realizzare nell'ambito della pubblicità svolta presso gli operatori sanitari.

3. Per i medicinali il cui titolare di autorizzazione all'immissione in commercio ha sede all'estero, l'adempimento previsto dai commi 1 e 2 deve essere soddisfatto dall'impresa che rappresenta in Italia il titolare dell'autorizzazione o che, comunque, provvede alla importazione e distribuzione dei prodotti.

4. Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio e i soggetti previsti dal comma 2 e 3:

a) si assicurano che la pubblicità farmaceutica della propria impresa sia conforme alle prescrizioni del presente decreto;

b) verificano che gli informatori scientifici alle proprie dipendenze siano in possesso di una formazione adeguata e rispettino gli obblighi imposti dal presente decreto;

c) forniscono al Ministero della sanità l'informazione e l'assistenza eventualmente richiesta per l'esercizio delle competenze dello stesso;

d) curano che le iniziative promosse dal responsabile dell'ufficio marketing dell'impresa presso gli operatori sanitari siano realizzate nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti in

(segue a pag. 6)

materia sanitaria ed in particolare dei provvedimenti adottati dal Ministero della sanità ai sensi del presente decreto.

5. Nell'ipotesi prevista dal comma 5 dell'art. 7, gli adempimenti indicati nei commi 1, 2 e 3 del presente articolo devono essere soddisfatti sia dal titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio, sia da chi provvede alla effettiva commercializzazione del medicinale.

6. Chi viola le disposizioni del presente articolo soggiace alla sanzione amministrativa da lire centomilioni a lire cinquecentomilioni.

IV  
doc.

Lettera del Direttore generale della Farmindustria al nostro Presidente:

Roma, 6.XI.96

Gentile Dottore,

con riferimento a quanto concordato nella riunione del 30 ottobre 1996, Le trasmetto, in allegato, la proposta riguardante l'informazione scientifica e l'attività degli I.S.F. che tiene conto delle osservazioni formulate nell'incontro medesimo.

Considerati i tempi a disposizione per presentare proposte alla Commissione Igiene e Sanità del Senato (la scadenza per la presentazione degli emendamenti è fissata al 12 novembre c.m.), sarebbe opportuno un parere della Sua Associazione il più presto possibile.

Ringraziando per la cortese collaborazione, Le invio i più cordiali saluti.

Ivan Cavicchi

### **BOZZA DI PROPOSTA DI REGOLAMENTAZIONE SULL'INFORMAZIONE SCIENTIFICA E SULL'ATTIVITA' DEGLI ISF**

#### **ARTICOLO 1**

Ferme restando le norme vigenti in materia di informazione scientifica sui farmaci e, in particolare, le disposizioni normative e le definizioni del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 541 di attuazione della direttiva 92/28/CEE concernente la pubblicità dei medicinali per uso umano, l'informatore scientifico del farmaco è colui che svolge, secondo le direttive aziendali e nel rispetto della normativa vigente, attività di informazione scientifica presso i medici illustrando loro le caratteristiche farmacologiche, di tollerabilità e terapeutiche dei farmaci nonché le relative patologie di riferimento, al fine di assicurarne il corretto impiego e la concedibilità da parte del Servizio Sanitario Nazionale.

#### **ARTICOLO 2**

E' compito dell'informatore scientifico comunicare, ai sensi dell'art. 9, comma 6, del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 541, al responsabile del servizio scientifico di cui all'art. 14 del decreto medesimo le osservazioni sulle specialità che gli operatori segnalano, garantendo un costante interscambio di informazioni tra medici ed aziende.

#### **ARTICOLO 3**

1. Gli informatori scientifici del farmaco sono tenuti a rispettare il segreto professionale sulle notizie fornite dalle aziende per le quali operano, nonché dagli altri operatori sanitari.

2. Per svolgere l'attività di informazione scientifica del farmaco è necessario:

- a) il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia, odontoiatria, veterinaria, scienze biologiche, scienze delle preparazioni alimentari, chimica, chimica industriale, farmacia, chimica e tecnologie farmaceutiche o del diploma universitario in informazione scientifica sul farmaco;
- b) l'iscrizione al Registro Nazionale di cui al successivo articolo 4.

#### **ARTICOLO 4**

E' istituito il Registro Nazionale degli informatori scientifici del farmaco.

Al Registro Nazionale debbono essere iscritti tutti coloro che

svolgono o intendono iniziare lo svolgimento di attività di informazione scientifica presso i medici, di cui al precedente art. 1, e che siano in possesso dei requisiti fissati dalla presente legge.

Il Registro contiene, oltre al nome e cognome, il luogo e la data di nascita, la residenza, il titolo di studio, l'azienda per la quale viene svolta l'attività, la data di prima iscrizione al Registro, il tipo di contratto secondo il quale è fornita la collaborazione.

#### **ARTICOLO 5**

Il Registro Nazionale degli ISF ha sede in .....

#### **ARTICOLO 6**

Il Registro Nazionale è tenuto da una Commissione Nazionale eletta dall'assemblea degli iscritti a maggioranza semplice dei voti e a scrutinio segreto.

La Commissione è costituita da:

- a) ...membri scelti tra gli informatori scientifici del farmaco iscritti nel Registro Nazionale o che abbiano svolto 5 anni di effettiva attività quali ISF, su designazione delle Commissioni Provinciali degli ISF di cui al successivo art.9;
- b) un rappresentante per ogni Commissione Provinciale.

La Commissione così costituita elegge al suo interno il Presidente, il Vice Presidente, il Tesoriere e il Segretario che costituiscono il Comitato esecutivo.

La Commissione valuta le domande presentate e provvede all'iscrizione nel Registro Nazionale degli ISF.

Provvede altresì all'aggiornamento del medesimo ed ha le attribuzioni di cui al successivo articolo 7.

#### **ARTICOLO 7**

Alla Commissione Nazionale di cui al precedente articolo 6 spettano le seguenti attribuzioni:

- a) tutelare la categoria degli informatori scientifici del farmaco;
- b) coordinare e promuovere le attività culturali per favorire le iniziative intese al miglioramento e al perfezionamento professionale per una qualificata e scientifica informazione;
- c) esprimere il parere, quando sia richiesto, sui progetti di legge e di regolamento che riguardano il servizio di informazione scientifica sui farmaci e l'attività di informatore scientifico del farmaco;
- d) redigere il regolamento per la trattazione dei ricorsi sulle questioni di cui all'art. 17 e degli affari di sua competenza;
- e) determinare la misura delle quote annuali dovute dagli iscritti;
- f) provvedere all'aggiornamento del Registro degli Informatori scientifici del farmaco iscritti presso i Registri Provinciali;
- g) trasmettere annualmente al Ministero della Sanità, Dipartimento per la valutazione dei medicinali e per la farmacovigilanza, l'elenco degli iscritti al Registro Nazionale, secondo quanto previsto all'art. 20.

#### **ARTICOLO 8**

La Commissione Nazionale ha un collegio dei revisori dei conti, costituito da tre componenti, che controlla la gestione dei fondi e verifica i bilanci.

I revisori dei conti sono eletti dall'Assemblea degli iscritti a maggioranza semplice dei voti e a scrutinio segreto.

#### **ARTICOLO 9**

1. In ogni Provincia è istituita la Commissione Provinciale del Registro degli I.S.F., con funzioni relative alla tenuta del Registro Provinciale e alla disciplina degli iscritti.

2. Nel Registro Provinciale sono iscritti gli I.S.F. che, per lo svolgimento della loro attività risiedono nel territorio della Provincia.

#### **ARTICOLO 10**

1. Per ciascuna Provincia, la Commissione Provinciale eletta dall'assemblea degli iscritti al Registro Provinciale, a maggioranza semplice dei voti ed a scrutinio segreto ed esercita le funzioni di cui al successivo art. 11.

2. La Commissione Provinciale di cui al precedente comma 1 è composta da I.S.F. che abbiano almeno 5 anni di attività effettivamente svolta.

#### **ARTICOLO 11**

La Commissione Provinciale elegge nel proprio seno un

Presidente, un Vice Presidente, un Tesoriere e un Segretario.

#### ARTICOLO 12

Alla Commissione Provinciale spettano le seguenti attribuzioni:

- a) curare la tenuta del Registro Provinciale degli I.S.F.;
- b) curare l'osservanza delle disposizioni di legge e di tutte le altre disposizioni in materia di informazione scientifica da parte degli iscritti;
- c) vigilare per la tutela dell'informatore scientifico del farmaco in qualunque sede e svolgere ogni attività diretta a reprimere l'esercizio abusivo della attività di informatore scientifico;
- d) promuovere e favorire tutte le iniziative volte al progresso culturale degli iscritti;
- e) collaborare con gli enti pubblici e privati della Provincia che operano nel settore del farmaco nello studio e nell'attuazione dei provvedimenti inerenti l'attività propria degli ISF;
- f) provvedere o proporre all'approvazione dell'Assemblea degli iscritti al Registro Provinciale il bilancio preventivo ed il conto consuntivo;
- g) designare i propri rappresentanti nella Commissione Nazionale.

#### ARTICOLO 13

1. I Presidenti della Commissione Nazionale e della Commissione Provinciale convocano e presiedono le rispettive Assemblee degli iscritti. -
2. Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di assenza o di impedimento e svolge le funzioni a lui eventualmente delegate.

#### ARTICOLO 14

I componenti di ciascuna Commissione Provinciale e quelli della Commissione Nazionale durano in carica tre anni e sono rieleggibili per non più di due mandati consecutivi.

Sono eleggibili alle cariche di cui al comma precedente tutti gli informatori scientifici del farmaco iscritti al Registro (sia Nazionale che Provinciale), o che abbiano svolto 5 anni di effettiva attività quali ISF, purché non sussistano per essi i divieti previsti dalla presente legge.

#### ARTICOLO 15

L'ISF per iscriversi al Registro (sia Nazionale che Provinciale) deve presentare domanda corredata dai documenti attestanti il possesso dei requisiti richiesti e corrispondere una tassa di iscrizione stabilita annualmente dalla Commissione Nazionale.

La Commissione Nazionale rilascia un attestato con l'indicazione del numero e dell'anno di iscrizione, nonché un tesserino di riconoscimento.

#### ARTICOLO 16

Per l'iscrizione al Registro degli ISF sono necessari i seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana o di un Paese membro dell'Unione Europea ovvero straniero, residente nel territorio della Repubblica Italiana;
- b) godimento dei diritti civili;
- c) possesso del titolo di studio di cui all'art. 3 punto 2 lettera a).

Anche in assenza dei requisiti di cui al comma c) del presente articolo sono comunque fatte salve oltre alle situazioni già previste dal D.L. 541 del 30.12.1992 anche quelle di coloro che hanno svolto l'attività di informazione scientifica per almeno due anni dall'entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 541.

Per essere iscritti al Registro Nazionale e a quello Provinciale, gli ISF che si trovano in tale situazione, dovranno presentare domanda corredata da idonea documentazione alla competente Commissione Provinciale del Registro degli ISF entro e non oltre ... mesi dall'entrata in vigore della presente legge.

#### ARTICOLO 17

La Commissione Nazionale adotta il provvedimento di cancellazione dal Registro (sia Nazionale che Provinciale) nei confronti dell'informatore scientifico del farmaco nei seguenti casi:

- 1) per la perdita del godimento dei diritti civili;
- 2) per condanna penale;
- 3) per cessazione dell'attività di informazione scientifica da

almeno ... anni.

Nei casi previsti la Commissione, sentito l'interessato, adotta il relativo provvedimento di cancellazione che gli deve essere notificato entro quindici giorni dalla data del provvedimento stesso.

Nel termine di trenta giorni dall'avvenuta notifica l'interessato può proporre ricorso alla predetta Commissione. Qualora entro tale termine l'interessato non abbia presentato il ricorso, il provvedimento di cancellazione diventa definitivo.

L'ISF cancellato dal Registro (sia Nazionale che Provinciale) può, a sua richiesta, essere riammesso quando siano cessate le ragioni che abbiano determinato la cancellazione.

Se la cancellazione dal Registro (sia Nazionale che Provinciale) è avvenuta a seguito di condanna penale la domanda di nuova iscrizione può essere proposta quando si è ottenuta la riabilitazione.

#### ARTICOLO 18

1. La Commissione Nazionale potrà promuovere, organizzare e sovrintendere per gli ISF iscritti nel Registro Nazionale corsi di formazione professionale, in collaborazione con il Ministero della Sanità e l'Università.

2. L'effettuazione di tali corsi e dei relativi programmi saranno preventivamente comunicati al Ministero della Sanità, che fornisce le indicazioni e gli orientamenti intesi a dare omogeneità a tali iniziative.

#### ARTICOLO 19

Tutte le spese relative all'attività della Commissione Nazionale di cui all'art. 5 e alla Commissione Provinciale di cui all'art. 8 sono esclusivamente a carico degli iscritti.

#### ARTICOLO 20

L'elenco degli iscritti al Registro Nazionale aggiornato deve essere annualmente depositato dalla Commissione Nazionale presso il Dipartimento per la valutazione dei medicinali e per la farmacovigilanza del Ministero della Sanità.

V  
doc.

Risposta del nostro Presidente al Direttore generale della Farindustria:

8.11.1996

Egregio Direttore,

mi riferisco al contenuto del Suo fax del 6 novembre u.s., che ho sottoposto all'attenzione dell'Esecutivo nazionale di questa Associazione.

Come ha già avuto modo di precisare la delegazione Aiisf in occasione della riunione del 30 ottobre a Roma presso la Farindustria, l'ordinamento della professione con l'istituzione dell'Albo degli ISF, nonché l'obbligatorietà di iscrizione allo stesso dei Capi area farmaceutici, rappresentano per l'Aiisf obiettivi irrinunciabili per garantire, nell'interesse dell'intero settore, assoluta trasparenza alla attività degli addetti al servizio di informazione scientifica sui farmaci e dare loro lo status, la dignità e la certezza della loro professione.

Per gli aspetti sociali insiti in tale attività, finalizzata alla conoscenza ed utilizzazione dei farmaci il ruolo di questi operatori è infatti importante e delicato, per cui è giusto e necessario che essi siano chiamati a rispondere del loro operato, garantendo i medici e la collettività non solo sul possesso dei requisiti obbligatori per l'esercizio della loro professione ma anche della loro etica e professionalità. E ciò è appunto possibile solo attraverso la costituzione di un ordine o collegio professionale, depositario della tenuta di un albo, della tutela del decoro della professione e dei relativi poteri di autonormazione e di giurisdizione disciplinare.

La proposta della Farindustria, pur recependo altri aspetti particolari contenuti nel disegno di legge n.478, non tiene assolutamente conto di tali obiettivi ed anzi - con l'ipotesi del "registro" esclude di fatto ogni forma di

(segue a pag. 6)

autocontrollo professionale all'interno della stessa categoria, la qualcosa pone pertanto l'Esecutivo nazionale dell'Aiisf nella impossibilità di dare un seguito favorevole alla stessa.

L'Esecutivo nazionale esprime comunque ancora una volta l'auspicio che codesta Associazione voglia rivedere la propria posizione in proposito, riconfermando la disponibilità dell'Aiisf per tutto quanto possa servire ad ogni eventuale approfondimento della materia in oggetto.

L'occasione mi è gradita per porgerLe i miei migliori saluti.

Angelo de Rita

VI  
doc.

La nostra Associazione stata convocata in data 19.11.01 dal Presidente della XII Commissione Affari sociali della Camera, on.le G. Palumbo, per essere ascoltata nella mattinata successiva sul tema della farmacovigilanza. La delegazione AIISF era composta dai Colleghi ALOE, DE RITA e GALLUPPI. Nel comunicato stampa dell'ANSA troverete indicate le sintesi delle posizioni espresse dalle organizzazioni intervenute quel giorno nonch i pareri in proposito dell'on.le Palumbo.

Egregio presidente,

la XII Commissione (affari sociali) della Camera dei deputati ha deliberato lo svolgimento di un'indagine conoscitiva sulla farmacovigilanza, anche con riferimento alla questione dei farmaci a base di cerivastatina. Obiettivo di tale indagine è quello di ricostruire il quadro completo di riferimento dell'organizzazione e del funzionamento del servizio di farmacovigilanza, al fine verificarne l'adeguatezza e l'efficacia.

Il programma, che Le invio in allegato, prevede lo svolgimento, tra le altre, dell'audizione di rappresentanti degli informatori scientifici del farmaco. Tale audizione avrà luogo martedì 20 novembre 2001, alle ore 11.15, presso l'aula della XII Commissione (ingresso: piazza del Parlamento n. 24).

La invito, pertanto, a prendere parte alla indicata audizione o a comunicare, con cortese sollecitudine, alla segreteria della Commissione (tel.: 06-67603850; fax: 06-67602546) i nominativi di coloro che partecipano all'audizione in rappresentanza dell'associazione da Lei presieduta.

Colgo l'occasione per inviarLe i miei più cordiali saluti.

On. Giuseppe Palumbo

### Comunicato Stampa

#### CAMERA: AUDIZIONI COMMISSIONE SU FARMACOVIGILANZA

(ANSA) - ROMA, 20 NOV. - PROSEGUE L'INDAGINE CONOSCITIVA DELLA COMMISSIONE AFFARI SOCIALI DELLA CAMERA SULLA FARMACOVIGILANZA ANCHE CON RIFERIMENTO ALLA VICENDA DEL LIPOBAY. STAMANE SONO STATI ASCOLTATI I RAPPRESENTANTI DELLA CONFERENZA DEI PRESIDENTI DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME, DELLA FEDERAZIONE DEGLI ORDINI DEI FARMACISTI (FOFI) E DELL'ASSOCIAZIONE DEGLI INFORMATORI SCIENTIFICI DEL FARMACO (AIISF).

... (omissis)...

È PERTANTO LA FARMACOVIGILANZA ASSUME UNA FUNZIONE ASSOLUTAMENTE RILEVANTE NEL SISTEMA DI TUTELA DELLA SALUTE; PURTROPPO, HA AGGIUNTO LEOPARDI, FINORA QUESTA È STATA SOTTOVALUTATA E HA PERCIÒ ASSICURATO LA "MASSIMA COLLABORAZIONE" DEI FARMACISTI NELLA PROSPETTIVA DI UN SUO RILANCIO.

PIENA DISPONIBILITÀ IN TAL SENSO È STATA ASSICURATA ANCHE DAGLI INFORMATORI SCIENTIFICI, I QUALI HANNO PERÒ LAMENTATO, COME

HA RIFERITO ANGELO DE RITA, PRESIDENTE DELL'AIISF, LA MANCANZA DI UN LORO COINVOLGIMENTO DIRETTO NEL SISTEMA DI FARMACOVIGILANZA.

A QUESTO PROPOSITO IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE AFFARI SOCIALI HA RIFERITO CHE, TRA L'ALTRO, I RAPPRESENTANTI DEGLI INFORMATORI FARMACEUTICI AVREBBERO ANCHE LAMENTATO IL FATTO CHE LE AZIENDE DALLE QUALI DIPENDONO COMUNICANO LORO CON MOLTO RITARDO GLI EVENTUALI EFFETTI INDESIDERATI DEI FARMACI.

... (omissis)...

VII  
doc.

Lettera del dr. Livio Fattorini all'AIISF:

Chi vi scrive è un granello di sabbia al sole del "mercato" della medicina. Nobile è il farmaco e l'informazione veritiera. Avvilente, perverso, deprecabile e censurabile è il comportamento del marketing del farmaco. Non ho mai avuto grande considerazione della industria del farmaco, in generale, ma ciò che ha colpito la sensibilità di chiunque abbia visto la trasmissione "Reporter" del 11 ottobre 2001 è il relegare il prodotto vitale "Farmaco" alla più bieca delle attività umane. Le industrie raramente fanno opere di bene ma l'etica, la morale e la deontologia di chi come noi opera sulla solita barca sono il fondamento irrinunciabile a cui chi si sottrae porta all'affondamento di tutti. L'offesa, l'insulto e la scarsa considerazione della categoria dei medici, dimostrata dai documenti, pone le basi per la liceità su qualsiasi cattivo pensiero ed incrina il rapporto fra medico-paziente e l'industria del farmaco. Il marketing dell'industria del farmaco faccia, dica e progetti ciò che vuole ma Voi, che siete miei interlocutori diretti e sino ad oggi compagni di viaggio, mi auguro vi sottraiate alle angherie, soprusi dei vostri "padroni". I documenti presentati nella trasmissione sono la dichiarazione di guerra, il manifesto politico-programmatico spregiudicato ed avventuriero, di terroristi cinici e stupidi, minando ed offendendo la nostra civiltà democratica in nome del dio marketing. Se ci sono medici tacchini, fiancheggiatori del terrorismo, sappiate che mi troverete sempre contro. La guerra è dichiarata, carta, penna e autonomia di pensiero saranno implacabili. Buona fortuna.

### Ciao, Massimo

Lo scorso ottobre ci ha lasciati il collega e amico Massimo Rossetti, per lunghi anni Presidente del nostro Collegio nazionale dei Sindaci

L'Esecutivo nazionale ha deliberato di intitolargli una Borsa di studio per ricordarne le doti umane e la grande onestà intellettuale con la quale ha costantemente svolto il proprio, delicato ufficio. Sul prossimo numero il bando ufficiale.



BCI

# NECESSARIO L'IMPEGNO DI OGNUNO DI NOI

di Giuseppe Galluppi

La recente comunicazione che il Presidente de Rita ha inviato a tutta la struttura associativa, con riferimento all'ordinamento giuridico della professione, mi inducono a fare delle riflessioni che lascio alla sensibilità e alla interpretazione dei lettori di *Algoritmi*.

Da ormai lungo tempo il Presidente dell'Aiisf ed il sottoscritto esortano non solo i componenti della struttura associativa ma tutti gli iscritti ad un maggiore impegno personale volto a contribuire, in maniera determinante alla affermazione del nostro progetto legislativo. Un piccolo impegno personale che come la nostra legge non costa nulla. L'impegno si limita a contattare TUTTI i parlamentari eletti nei nostri Collegi elettorali, sollecitandoli a sostenere le nostre posizioni presso i gruppi parlamentari di loro appartenenza, nelle Aule di Camera e Senato dove sono stati chiamati dal suffragio popolare, e, eventualmente ne facessero parte, nelle Commissioni Igiene e Sanità del Senato o Affari sociali della Camera dei Deputati.

Non è indifferente ricordare che oggi così come è concepita la legge elettorale - e questa molto difficilmente sarà cambiata nell'immediato futuro - il territorio nazionale è diviso in collegi elettorali sempre speculari alle nostre residenze e/o domicili.

Detto questo, non possiamo sottovalutare il fatto che, con una certa frequenza, incontriamo, durante la nostra normale attività lavorativa giornaliera, medici e farmacisti impegnati direttamente in politica, quando non addirittura parlamentari medici o farmacisti che, a margine delle nostre informazioni scientifiche molto spesso "introducono" le loro esigenze politiche nel colloquio. Affermiamo questo perché, anche nel recente passato, abbiamo incontrato medici parla-

mentari che hanno esaltato la figura dell'Informatore scientifico del farmaco conosciuto nei loro studi di medico condividendo con noi la giustezza della nostra battaglia. Questo perché, e bisogna darne merito a quanti in questo senso si sono impegnati e continuano a farlo, alcuni Colleghi cogliendo lo spirito della nostra esortazione si spendono per la comune battaglia.

E molto, tantissimo ancora si può e si deve fare. Ricordiamo a noi per primi che molti Informatori scientifici del farmaco, ancorché bravissimi professionisti, per se stessi e per le Aziende dalle quali dipendono, sono anche dei bravi cittadini che hanno scelto di dedicare un po' del loro tempo libero alla passione politica, che rimane un momento importante per tutti i cittadini, che volenti o nolenti, sono in qualche misura graffiati dalla politica.

Ed è anche per questo che in noi si radica sempre di più la convinzione che ciascuno di noi deve sempre avere una sua storia personale. Essere, o volere sembrare di essere, figlio di nessuno è una delle cose che ci inquietano e che ci danno molto da pensare.

I valori, le identità non si definiscono frettolosamente, si costruiscono in quanto si sviluppano nel tempo, che non è mai breve.

Per il cammino fatto dall'Aiisf nel corso degli anni, per le cose che l'Associazione ha prodotto nei suoi anni di esistenza, per l'immagine che di sé è riuscita a trasferire all'esterno nell'interesse di una intera categoria, per il peso che ha nei confronti delle Istituzioni, delle forze sociali ed imprenditoriali, noi crediamo che oggi, ancor più di ieri, tutti insieme dobbiamo produrre un piccolo sforzo per la nostra definitiva affermazione.

## Vertenza Abacam

Su richiesta dell'Abacam, una nostra delegazione si è incontrata il 13 dicembre a Roma, presso lo studio dell'Avv. Napoletano, con l'Amministratore Delegato dell'Abacam assistito da un suo legale per trovare una soluzione extragiudiziale alla vertenza in corso. Le due delegazioni hanno deciso di rivedersi a Milano presso la sede dell'Abacam nel prossimo mese di gennaio per gli approfondimenti del caso.

## A los colegas de Argentina

La AIISF y la redacción de "Algoritmi" expresan su solidaridad a los colegas y a toda la gente de Argentina para los acontecimientos dramáticos que han atravesado y desean que el Año Nuevo les permita recobrar la paz y una prosperidad renovada.

## Tesseramento 2002

A partire dal prossimo mese di gennaio 2002 la quota di iscrizione è convertita in **62 euro** (pari a £ 120.048).

Ricordiamo che con il 31.12.2001 è scaduta la copertura della polizza per la responsabilità civile professionale e la tutela legale stipulata con Assitalia. Chi non lo avesse ancora fatto e volesse cogliere tale opportunità, offerta gratis dall'AIISF, deve rinnovare subito la propria iscrizione per il 2002.

A S.Maria degli Angeli (Assisi) dal 23 al 24.2002

## Consiglio Nazionale 2002

Questi i temi principali:

### AMBIENTE ESTERNO

1. La situazione del settore farmaceutico
2. La legge 405 taglia-spesa
3. Le delibere regionali
4. I generici
5. L'informazione scientifica sui farmaci
6. La farmacovigilanza
7. L'indagine AIISF presso un campione della classe medica
8. Le indagini di mercato
9. L'occupazione
10. Il CCNL ed i contratti di lavoro atipici
11. Il riconoscimento e l'ordinamento giuridico della professione di ISF.

### AMBIENTE INTERNO

1. Il volontariato
2. Il significato della adesione all'AIISF e della partecipazione ai lavori del C.N.
3. L'attività svolta dall'E.N.
4. I mass-media e gli interventi sulla stampa
5. Algoritmi
6. Il programma associativo per il 2002
7. Bilancio 2001 e situazione finanziaria
8. Tesseramento 2003

# Ordinamento della professione

Qui di seguito gli 11 progetti di legge che sono stati presentati da oltre cinquanta parlamentari di entrambi i poli sia al Senato (S.) sia alla Camera dei Deputati (C.), riproducenti il testo della proposta di legge n. 7567 (ex ddl 478) approvata nella passata legislatura dalla Commissione Affari sociali della Camera:

1. **ddl S. 336** (sen. F.Carella, VERDI): *Nuova regolamentazione delle attività di informazione scientifica farmaceutica e istituzione dell'albo degli informatori scientifici del farmaco.*

2. **ddl S. 398** (sen. G.Mascioni, G.M.Ayala, G.V.Battafarano, M.Bettoni Brandani, M.Bonavita, D.Bonfietti G.Calvi M.Cavallaro, T.De Zulueta, L.Di Girolamo, P.Di Siena, E.Fassone, G.L.Forcieri, V.Gruosso, L.G.Maconi, G.Nieddu, R.Stanisci, G.Tonini, A.Vicini, L.Viviani tutti DS ed inoltre E.Liguori e A.Gaglione entrambi MAR.DL): *Nuova regolamentazione delle attività di informazione scientifica farmaceutica e istituzione dell'albo degli informatori scientifici del farmaco.*

3. **ddl S. 404** (sen C.Cozzolino e F.Servello, AN): *Nuova regolamentazione delle attività di informazione scientifica farmaceutica e istituzione dell'albo degli informatori scientifici del farmaco.*

4. **ddl S.552** (sen. F.Salzano, AUT.): *Regolamentazione e albo informatori scientifici del farmaco.*

5. **pdl C. 342** (on. M.Bolognesi, G.Petrella, V.Chiti, E.E.Cordoni, B.M.Magnolfi, O.Di Serio D'Antona, M. Susini tutti DS): *Nuova regolamentazione delle attività di informazione scientifica farmaceutica e istituzione dell'albo degli informatori scientifici del farmaco.*

6. **pdl C.1419** (on. R.Lusetti, P.Castagnetti, R.Milana, F.Ciani, G.Fioroni, G. Mohnari, R.Ruggeri, G.Merlo, A. Bottino, G. Camo, M. Ostillo, A. Annunziata, tutti MAR.DL): *Nuova regolamentazione delle attività di informazione scientifica farmaceutica e istituzione dell'albo degli informatori scientifici del farmaco.*

7. **pdl C.1479** (on. M.Cossutta, COM.): *Regolamentazione dell'attività d'informazione farmaceutica e istituzione dell'albo degli informatori scientifici del farmaco.*

8. **pdl C. 1482** (on. F.P.Lucchese, D.Bianchi, E.Barbieri, A.M.Leone, M.Tucci G.Naro, tutti CCD/CDU): *Nuova regolamentazione delle attività di informazione scientifica farmaceutica e istituzione dell'albo degli informatori scientifici del farmaco.*

9. **pdl C.1572** (on. G.Milanese, FI): *Nuova regolamentazione delle attività di informazione scientifica farmaceutica e istituzione dell'albo degli informatori scientifici del farmaco.*

10. **pdl C.1651** (on. A.Napobi AN e G. Caminiti FI): *Nuova regolamentazione delle attività di informazione scientifica farmaceutica e istituzione dell'albo degli informatori scientifici del farmaco.*

11. **pdl C. 1870** (on. C.Castellani, AN): *Nuova regolamentazione delle attività di informazione scientifica farmaceutica e istituzione dell'albo degli informatori scientifici del farmaco.*

Fra i senatori ed i deputati firmatari diciotto (quelli sottolineati) sono componenti delle due Commissioni permanenti Igiene e Sanità al Senato, i primi, Affari Sociali alla Camera dei Deputati i secondi.

I senatori Mascioni (DS) e Cozzolino (AN) sono, il primo, Vicepresidente, il secondo, Segretario della XII Commissione Igiene e Sanità, nonchè relatore in Commissione sui ddl che ci riguardano.

I deputati Lucchese (CCD-CDU) e Petrella (DS) sono entrambi Vicepresidenti della XII Commissione Affari sociali della Camera.

Sulla materia sono stati presentati anche i seguenti due progetti di legge, che non prevedono l'istituzione dell'Albo

degli ISF:

1. **ddl S. 630** (sen. A.Tomassini FI, Presidente della XII Commissione Igiene e Sanità del Senato): *Regolamentazione in materia di informazione scientifica: istituzione dell'Autorità garante e del Registro degli informatori scientifici del farmaco.*

2. **pdl C. 1652** (on. M.Burani Procaccini FI, membro della XII Commissione Affari sociali della Camera): *Istituzione dell'Autorità garante dell'informazione medica scientifica.*

\*\*\*

## Gli ultimi 6 mesi dell'iter legislativo

**In data 11.7. 01** l'Assemblea del Senato ha concesso, su richiesta del senatore MASCIONI, l'adozione della procedura abbreviata prevista dall'art.81 del Regolamento in ordine al ddl S. 398.

**In data 18.9.01** il senatore COZZOLINO ha così riferito alla XII Commissione Igiene e Sanità del Senato sui ddl S. 398, 336 e 404, gli unici assegnati, a quella data, alla Commissione: "Il ddl 398, per il quale è stata concessa la procedura di cui al comma 1 dell'articolo 81 del Regolamento, così come i ddl 336 e 404, riproduce il ddl già approvato nella scorsa Legislatura dal Senato e non esaminato dalla Camera dei Deputati a seguito dello scioglimento delle Camere. Il fatto che i suddetti identici testi siano stati riproposti da senatori appartenenti tanto alla maggioranza quanto all'opposizione testimonia la rilevanza sociale ed economica della disciplina della professione di informatore scientifico del farmaco; peraltro risultano in via di presentazione od assegnazione altri ddl sulla stessa materia. Egli propone quindi alla Commissione di congiungere l'esame del ddl 398, già iscritto all'odg dell'Assemblea per questa settimana, con quello degli altri ddl in titolo e di chiedere all'Assemblea stessa, ex articolo 93 del Regolamento, il rinvio in Commissione, al fine di consentire un approfondimento della materia alla luce degli altri ddl di cui è stata preannunciata la presentazione. Dopo interventi favorevoli dei senatori SALZANO, CARELLA e MASCIONI, la Commissione accoglie la proposta del relatore. Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

**Dopo la riunione del 18 settembre e fino a tutto il 18 dicembre 2001**, la XII Commissione si è riunita altre quindici volte, in settembre il giorno 19, in ottobre i giorni 10, 16, 24 e 25, in novembre i giorni 21, 28 e 29, in dicembre i giorni 4, 6, 11, 12, 13 e 18. In occasione della riunione del 24 ottobre il senatore MASCIONE è intervenuto sull'OdG della Commissione "...rilevando che la programmazione dei lavori prospettata dall'Ufficio di Presidenza tenutosi all'inizio della Legislatura è stata disattesa nelle sue linee fondamentali. In particolare furono in quella sede individuate due tematiche ritenute prioritarie, ossia quella inerente ai ddl sugli informatori scientifici del farmaco (...). Conclude, quindi proponendo (...) altresì di convocare nel più breve tempo possibile una seduta dell'Ufficio di Presidenza, al fine di definire un nuovo calendario dei lavori della Commissione coerente con le linee programmatiche individuate preventivamente dalla stessa (...) La Commissione conviene." Lo stesso senatore MASCIONE sollecita nella seduta del **21 novembre** l'inserimento dei disegni di legge relativi agli informatori scientifici all'ordine del giorno dei lavori della Commissione.

**Il 18 dicembre** riprende finalmente la discussione sulla materia e la Commissione concorda con il senatore COZZOLINO, relatore, sulla istituzione di "un Comitato ristretto al fine di procedere alla unificazione dei quattro testi normativi in questione, prospettando altresì l'opportunità di effettuare preventivamente apposite audizioni dei rappresentanti delle categorie interessate nonchè del Ministero della pubblica istruzione, in modo tale da acquisire un quadro cognitivo congruo ed adeguato". Un Comitato ristretto esaminerà congiuntamente anche il disegno di legge n.630 presentato dal senatore TOMMASINI.

## Foggia

Il giorno 12.6.01 presso la sede dell'Ordine dei Medici di Foggia, alla presenza del dott. Giovanni Bianco vicepresidente dell'Ordine dei Medici di Foggia, si sono riuniti Grazioso Piccaluga, Alberto Mangano, Sergio Sciancalepore in rappresentanza dell'Aiisf Foggia; Paolo Terenzio in rappresentanza della Fimmg prov.le di Foggia e Liberato Sisbarra in rappresentanza della Cumi prov.le di Foggia.

Scopo dell'incontro è stato quello di disciplinare e migliorare i rapporti tra medici di medicina generale e gli informatori scientifici del farmaco.

Nell'ambito di una reciproca responsabilizzazione tesa a valorizzare il lavoro degli uni e degli altri, i M.M.G. si impegnano a ricevere i Sig. collaboratori in ragione di un informatore ogni due pazienti già presenti, si impegnano altresì a mettere in essere dei meccanismi di accesso ai propri ambulatori tali da dare dignità alla figura dell'informatore anche nei confronti dei pazienti, e tali da non ostacolare il lavoro pratico quotidiano dei sig.ri informatori.

Gli informatori scientifici a loro volta si impegnano ad usare nella pratica quotidiana di lavoro un atteggiamento di collaborazione con il medico tale da non creare turbative tra il medico stesso e i pazienti e tra il medico e gli informatori.

Interesse comune dei M.M.G. e degli informatori scientifici del farmaco è quello di creare un clima di reciproca stima e collaborazione teso a migliorare il lavoro di entrambi nell'interesse proprio e dei pazienti.

A tal fine è stato concordato un cartello da affiggere nelle sale d'attesa degli studi medici, tale cartello sarà consegnato ai M.M.G. dagli informatori scientifici.

## Forlì/Rimini

Lunedì 17 dicembre alle ore 21 a Forlì nella sala messa a nostra disposizione dalla Banca di Forlì si è tenuto un incontro tra gli iscritti della sezione interprovinciale Aiisf di Forlì e Rimini ed il Presidente nazionale Angelo de Rita, il quale è intervenuto sui seguenti punti:

1. Il ruolo storico dell'Associazione ed i suoi obiettivi (riconoscimento giuridico);
2. L'ISF e le attuali problematiche derivanti dai "molteplici contratti di lavoro" e dal "difficile rapporto con i medici";
3. Possibili futuri scenari dell'attività dell'ISF, in relazione all'accordo Stato Regioni dell'8.8.01 e ruolo dell'Associazione in questo particolare momento.

A fine intervento del nostro Presidente numerose sono state le domande da parte dei colleghi.

## Pesaro/Urbino

Pesaro, 24 Novembre 2001

### COMUNICATO STAMPA

Si è svolta ieri sera a Pesaro, presso la sala riunioni dell'Ordine dei Medici, l'assemblea degli Informatori Scientifici del Farmaco (ISF) alla quale hanno partecipato il Senatore Giuseppe Mascioni, vicepresidente della Commissione Igiene e sanità del Senato, il Presidente dell'Ordine dei Medici Dott. Luciano Fattori ed il Presidente Nazionale AIISF (Associazione Italiana Informatori Scientifici del Farmaco) Angelo de Rita. Dopo l'introduzione del presidente della locale sezione AIISF Fabrizio Ferri, ha preso la parola il Senatore Giuseppe Mascioni per illustrare l'iter legislativo del D.L. 398 da lui presentato in tema di "Nuova regolamentazione delle attività di informazione farmaceutica e istituzione dell'albo degli Informatori Scien-

tifici del Farmaco" ricordando che tale provvedimento ha ottenuto dall'aula del Senato la procedura d'urgenza prevista dall'articolo 81 del regolamento e che nel frattempo sono stati presentati altri disegni di legge sulla materia. Il Senatore Mascioni ha assicurato tutto il suo impegno a sostegno di questa legge che riprenderà il suo iter parlamentare nelle prossime settimane.

Negli interventi che si sono susseguiti è emerso il grande interesse di tutti gli ISF affinché questa legge che tutela innanzitutto gli interessi della comunità, garantendo una corretta informazione scientifica sui farmaci, venga approvata al più presto dal Parlamento.

Il Dott. Luciano Fattori, Presidente dell'Ordine dei Medici, è intervenuto sulla corretta gestione delle risorse sanitarie per poter garantire a tutti i migliori livelli di assistenza.

Il Presidente Nazionale AIISF Angelo De Rita dopo aver risposto alle domande dei presenti si è soffermato in particolare sui temi della farmacovigilanza sui quali ha recentemente espresso la propria posizione alla Commissione Affari Sociali della Camera dei Deputati.

Nell'occasione è stato presentato anche il nuovo sito internet della sezione AIISF di Pesaro [www.aiisfpesaro.it](http://www.aiisfpesaro.it). Si è conclusa con la soddisfazione dei molti ISF presenti una delle più interessanti riunioni dell'AIISF di Pesaro che ringrazia il Senatore Giuseppe Mascioni, il dott. Luciano Fattori ed il Presidente Angelo de Rita per il contributo che hanno dato al successo di questa riunione.

## Taranto

Sul Corriere del Giorno dello scorso novembre è apparso, a firma di Acci, il "corrosivo":

### L'INTRUSO

*Lì dal medico ci pesa, / nella sala, tanto attesa.  
Noi pazienti ci guardiamo / e chi è entrato poi invidiamo.  
E in orario ormai notturno, / quando infine è il nostro turno,  
sai chi entra dal dottore? / Sempre lui, l'informatore.*

Il presidente della Sezione, Graziano di Rito, al quale non è piaciuto che gli ISF venissero classificati come degli intrusi, ha replicato con la seguente lettera al Corriere del Giorno:

Egregio Direttore,

mi riferisco a il corrosivo apparso sull'edizione di oggi del Corriere per precisare che, secondo la legislazione vigente, l'attività di informazione scientifica sui farmaci svolta dalle aziende farmaceutiche attraverso gli informatori scientifici ha lo scopo di far conoscere ai medici le caratteristiche e le proprietà dei medicinali, onde assicurare il loro impiego con indicazioni e posologie appropriate. "L'INTRUSO" è quindi un tramite insostituibile fra ricerca e medico, un professionista qualificato, con una preparazione approfondita ed un continuo aggiornamento professionale. Per accedere alla professione, infatti, il candidato deve essere in possesso di un diploma di laurea in discipline biomediche o chimico-farmaceutiche oppure del diploma universitario in informazione scientifica del farmaco. Le segnali, altresì, che è anche compito dell'informatore scientifico del farmaco comunicare al Ministero della sanità, nonché al servizio scientifico dell'azienda per la quale opera, tutte le osservazioni sulle specialità medicinali che gli operatori sanitari gli segnalano, contribuendo così, in maniera determinante, attraverso questa duplice corrente di informazione, ad assicurare il corretto uso del farmaco in terapia, fornendo informazioni

utili per lo sviluppo della ricerca.

*Grato per l'attenzione, La prego voler informare di quanto sopra i lettori del Corriere.*

Alla nostra protesta si è unita quella del cardiologo dottor Angelo Albano che termina la sua lettera al giornale rivolgendosi "un plauso a favore di questi professionisti che con la loro specifica competenza contribuiscono a migliorare questa tanto bistrattata sanità. Bistrattata e vilipesa da chi, molto spesso, di sanità è completamente all'oscuro;

L'autore del "corrosivo" ha fatto pervenire a stretto giro di posta al Corriere del Giorno una garbata lettera nella quale si rammarica di avere creato equivoci sulla figura dell'informatore scientifico asseverando, fra l'altro, non essere sua intenzione "mettere sul banco degli imputati una categoria degna della massima considerazione".

Riteniamo pertanto chiarito il malinteso e speriamo che il bravo Acci, in futuro, ci risparmi altre "corrosioni".

\*\*\*

Questa la lettera inviata dal Direttivo sezionale ai Medici di medicina generale e Pediatri della provincia.

Egregio Dottore, Gentile Dottoressa,

al fine di migliorare i rapporti professionali fra i Medici di Medicina Generale ed i Pediatri e gli Informatori Scientifici del Farmaco, è stato definito l'accordo tra l'Ordine dei Medici e la FIMMG della Provincia di Taranto, da una parte, e la Sezione Provinciale di Taranto dell'Associazione Italiana Informatori Scientifici del Farmaco (A.I.I.S.F.), dall'altra. Accordo che è andato a disciplinare la presenza-affluenza degli I.S.F. negli ambulatori dei Medici Generici e dei Pediatri.

I vari punti dell'accordo sono stati poi, come Lei ben sa, formulati sul cartello istituzionale da esporre negli ambulatori privati.

E' nostra opinione, alla luce anche dell'esperienza acquisita a tutt'oggi, che laddove questi cartelli sono stati esposti, si sono avuti notevoli vantaggi, non solo per le due componenti professionali ma anche, e ciò è importante, per i pazienti.

Purtroppo ci sono stati segnalati alcuni casi di violazione alle norme stabilite, da parte di qualche nostro collega. E' nostra intenzione, oltre che dovere, intervenire su questi colleghi, anche perché non vorremmo che, per colpa di pochi,

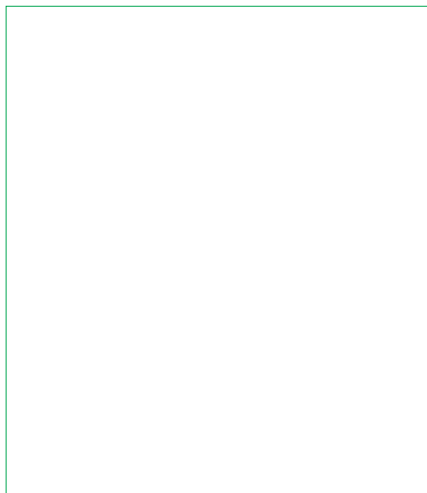
fossero prese da parte dei medici decisioni penalizzanti tutta la categoria.

La preghiamo quindi di volerci segnalare eventuali violazioni al succitato accordo, telefonando al collega Graziano Di Rito (099.452.18.26 - 338.988.84.28).

Certi della Sua collaborazione, che contribuirà certamente al buon proseguimento dei nostri già ottimi rapporti, La salutiamo cordialmente.

Il Direttivo della sez. A.I.I.S.F. di Taranto

## Felicitazioni!



La scorsa primavera, Alessia Lentini, figlia dell'intramontabile Nando, si è brillantemente laureata in Giurisprudenza, con il massimo dei voti e la lode, con una tesi in Istituzioni di Diritto Privato: "La prelazione dello Stato in caso di alienazione di beni culturali da parte di privati".

Stante la lentezza con la quale Algoritmi diffonde la notizia, non dubitiamo che Alessia, nel frattempo, sarà diventata un celebre avvocato.

## "CARO PAPA' NATALE, PORTAMI UNA CAMERETTA NUOVA"

*L'Associazione "Un Cuore, un Mondo" chiede aiuto per migliorare gli ambienti dove sono in cura i piccoli cardiopatici*

Rendere più accoglienti e vivaci le camerette dove i bambini passano la lunga e triste degenza post-operatoria: è questo l'obiettivo che si pone oggi l'Associazione "Un Cuore, un Mondo", l'ONLUS che sostiene attivamente l'Ospedale G. Pasquinucci di Massa, il centro del CNR dedicato alla ricerca, alla diagnosi e alla cura delle cardiopatie congenite infantili e che è specializzato negli interventi su bambini anche con età inferiore al mese di vita. Con i fondi raccolti nell'ultimo anno (circa 780 milioni), "Un Cuore, un Mondo" ha realizzato presso l'Ospedale una nuova sala operatoria che è stata recentemente inaugurata. Ora l'Associazione vuole cercare di intervenire sugli spazi che ospitano i piccoli degenti e i loro familiari, che spesso per lunghi periodi li seguono e li assistono. L'intento è rendere gli ambienti non solo più funzionali ma anche per quanto possibile più allegri e vivaci.

Per riuscirci, l'Associazione chiede un aiuto speciale alle Aziende e ai privati, perché non dimentichino di donare una speranza a tanti piccoli sofferenti.

L'Associazione "Un Cuore, un Mondo" è una ONLUS (Organizzazione non lucrativa di utilità sociale): pertanto ogni donazione è deducibile ai sensi dell'art. 13 bis D.P.R. 917/86.

### Per informazioni e contatti:

- Ufficio Stampa: PARINIASOCIATI - Ilaria Nasisi  
Via Boccaccio 7, 20123 Milano,  
tel. 02 43983106, fax 02.43983108  
e-mail: [agenzia@pariniasociati.com](mailto:agenzia@pariniasociati.com)
- Ass. "Un Cuore, un Mondo": Cas. Post. 124, Posta C.le di Como

### Per donazioni:

- c/c bancario n. 6303/36 ABI 1030-6 CAB 10900-9 presso Banca Monte dei Paschi di Siena, Ag. Como
- c/c postale n. 12837548
- numero verde 800-327552

# il breviario di Apelle

di Giovanni Ciampi, ciampig@virgilio.it

pellicola in  
tipografia

## RIMEDIO

Un Lupo disse a Giove: - Quarche pecora Dice ch'io rubbo troppo.. Ce vò un freno Per impedì che inventino 'ste chiacchiere.. - E Giove je rispose: - Rubba meno.

(Trilussa)

## LE CHIACCHIERE DEI PENTITI

*L'universo della sanità produce più benessere di quanto non raccontino le Cassandre in servizio permanente effettivo, e al suo interno operano persone che mettono a disposizione dei malati grandi valori, sia professionali che umani.*

*Naturalmente l'universo della sanità contiene pure opportunisti, bischeri e cialtroni, e tali presenze sono più dannose per l'umanità che in qualsiasi altro settore professionale.*

*Sono stufo di ascoltare le esternazioni di quanti, giocando a denunciare i misfatti della sanità, finiscono con il fare di ogni erba un fascio. Come l'anonimo informatore pentito che racconta le sue puttanate concludendo che così fan tutti: io non lo faccio, e migliaia di colleghi non lo fanno, e migliaia di medici non lo fanno, e sarà bene che i procacciatori di televisori o di computer o di tukul o di smart la smettano di pentirsi a nome mio e di tutta la categoria: evidentemente facciamo mestieri diversi.*

## IL SILENZIO DEGLI INNOCENTI

*E' innegabile che intorno al farmaco si allestiscano anche squallidi baccanali. Ed è doveroso denunciarlo, su Algoritmi lo facciamo da decenni. Qualche mese fa il presidente dell'Aiisf l'ha ripetuto in un'intervista a Panorama, e apriti cielo!, non soltanto si sono indispettiti alcuni medici (non capisco perché, o forse preferisco fingere di non capire: ma questi son problemi loro); si sono arrabbiati pure alcuni colleghi, e questi son problemi nostri, e io approfitto della mia pagina per domandare loro come fanno a non scandalizzarsi delle maleodoranti porcherie di cui quotidianamente parlano nei loro capannelli, per poi scandalizzarsi invece del fatto che il loro presidente ne denuncia l'esistenza, o meglio denuncia il rischio che aumentino le spinte che inducono quelle porcherie. (Sorvolo sulla fedeltà dell'articolo al pensiero di de Rita: in questo contesto è una questione marginale).*

Per fortuna non siamo i soli a denunciare il comparaggio. A dare una lezione a quei pochi medici e a quei pochi informatori che storcivano il naso anziché soffiarselo, ci ha pensato anche il presidente della Fimmg Mario Falconi che, in un recente editoriale dell'Avvenire medico intitolato L'imperativo morale, dopo aver riconosciuto che non si è ancora riusciti a sradicare del tutto il comparaggio, proclama ad alta voce che tale "tentazione non può, e non deve essere assolutamente più forte dell'etica e della deontologia della nostra professione, che altrimenti si ridurrebbe a brigantaggio morale, oltretutto di bassa lega".

*Resto in attesa che i soliti ipersensibili, tra i medici e tra gli informatori, ricomincino a strepitare di lesa maestà, magari spiegando a noi poveri ingenui che così va il mondo, e che noi dovremmo essere i primi a capirlo, essendo cresciuti nella terra del Machiavelli. Evidentemente non l'hanno letto, oppure non l'hanno capito, oppure lo confondono con il Guicciardini.*

*Io, che non sono un talebano e neanche un integralista di qualsivoglia ispirazione, mi trovo sempre e comunque d'accordo con chi ritiene che le leggi dello Stato siano più importanti degli indici di penetrazione. Gli altri, quelli che sempre e comunque privilegiano gli indici, si cerchino pure un'altra rubrica, e un altro giornale, e un'altra Associazione, e magari anche un altro mestiere.*

## GIOCHI MONDIALI DELLA MEDICINA

Ai Giochi Mondiali della Medicina e della Sanità (Ungheria/Lago Balaton, 22-29 giugno 2002), giunti alla XXIII edizione, sono ammessi per la prima volta, grazie all'interessamento del dr. Giovannini, da quest'anno anche gli Informatori Scientifici del Farmaco che praticano sport e che hanno così la possibilità di gareggiare con i Colleghi Sanitari di tutto il mondo. Un Simposio

Internazionale consente anche un aggiornamento professionale di medicina, fisioterapia e terapia nello sport.

Le discipline sportive sono 26 (atletica, nuoto, ciclismo, tennis, golf, calcio, calcetto, basket, pallavolo,

tiro fucile, judo, .....).

Chi è interessato può contattare il dottor Giovanni Giovannini - Delegato JMM per l'Italia (Tel. 0572.78688 - Fax 0572.771535), facendo riferimento a questo annuncio e all'AIISF alla quale si è rivolto quale unica Organizzazione professionale del settore esistente a livello nazionale, nonché membro dell'UIADM.

<b>Algoritmi</b> periodico dell'associazione italiana informatori scientifici del farmaco	Direttore Responsabile A. de Rita Direttore G. Brancolini Redattori G. Ciampi, A. Donato, G. Galluppi	Impaginazione e grafica A. Donato Servizi fotografici R. Gambi Pubblicità e marketing A. Lambelet Stampa Tipografia Lasciattari - Firenze	Gli scritti che giungono a questo giornale, comprese le lettere, saranno pubblicati firmati salvo diversa indicazione dell'autore; saranno comunque destinati scritti anonimi o firmati con pseudonimi di cui il direttore non conosca l'identità. Ricordiamo infine che tutti gli articoli firmati esprimono l'opinione dell'autore e non necessariamente la linea dell'Associazione.
	Direzione, Redazione e Amm. ne Cas. Post. 4131 50135 Firenze C.M. Tel. 055.691172 - Fax 055.6503736	Sito AIISF <a href="http://www.aiisf.it">http://www.aiisf.it</a> e-mail: <a href="mailto:presidenza@aiisf.it">presidenza@aiisf.it</a>	

BCI

INA